

Periferia InConTra

Presentazione

Lunedì 10 febbraio 2014 (ore 17.30-19) all'Urban Center di Milano (Galleria Vittorio Emanuele II°, MM1 e MM3 Duomo), sarà **La Qualità della vita nelle "Periferie" (Com'è e come potrebbe essere)** il tema trattato nel corso del 2° appuntamento del 2° Ciclo "Periferia InConTra", promosso da Consulta Periferie Milano unitamente all'Ufficio Relazioni con la Città del Comune di Milano con il patrocinio del Comune di Milano.

Intervengono: **Ellida Massone** (MeglioMilano), **Paola D'Amico** (Corriere della Sera), **Paolo Limonta** (Ufficio Relazioni con la Città, Comune di Milano), **Walter Cherubini** (Consulta Periferie Milano), **Giorgio Bacchiega** (docente di Analisi degli audiovisivi, Università Cattolica).

"**Periferia**" è una brutta parola, quasi una parolaccia? In effetti non sono poche le volte che con la locuzione "*di periferia*" si tenda un po' a sminuire l'argomento trattato. E i "periferici" che cosa ne pensano? Ad una indagine condotta da "**CPMdati**", gli intervistati risposero che il termine "periferia" era positivo (9%), negativo (41%), né positivo né negativo (47%) e non sapevano (3%).

Ciò premesso, talvolta sentiamo qualcuno dire: «*non ne posso più di sentir parlare di periferie*». In effetti, quella di non sentire parlare di "periferie" ed anche di "centro", bensì di "città", è un'aspirazione che abbiamo anche noi. Ma non è la realtà odierna, non solo a Milano. «*I quartieri periferici, come al solito, contano meno di altri*» affermò don Luigi Merola, presidente dell'Associazione 'A voce d'e creature' di Napoli, evidenziando, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che quello delle "periferie" è un tema che riguarda tutte le grandi città in Italia (e, seppur in modi diversi, anche in Europa e nel Mondo). Quindi, il non voler più «*sentir parlare di periferie*» ci sembra una specie di sindrome "negazionista", un a sorta di astrazione dalla realtà.

Al contrario, riteniamo che debba essere prestata attenzione al richiamo lanciato dall'architetto **Renzo Piano**: «*credo che il grande tema dei prossimi 30 anni sia il restauro delle periferie o, meglio, l'urbanizzazione delle periferie. Le periferie sono la città che sarà o che non sarà, ma allora saranno guai grossi*». In proposito, ci sembra significativa l'iniziativa avviata in qualità di senatore a vita: la costituzione di una squadra di sei giovani architetti che dallo scorso 23 gennaio ha iniziato a lavorare per quello che sempre Renzo Piano definisce il "**rammendo**" delle periferie italiane, su progetti concreti per periferie di Roma, **Milano**, Napoli, Torino e Genova.

Ma con che "fili" verranno rammendate le periferie? Qui si apre la necessità di una presa di consapevolezza "operativa" da parte dei tanti che operano nelle periferie in maniera frammentata: per "rammendare" le periferie è necessario vederle nella loro complessità. Iniziative specifiche, pur lodevoli, rischiano di fare la fine di una goccia nella sabbia: sparisce al primo sole. Nello stesso tempo, il "rammendo" delle periferie auspicato da Renzo Piano ha bisogno di "fili" per la tessitura, ma molti ci sono già: utilizziamoli, avviamo una "progettazione partecipata".

Ecco perché all'**Area C** ("Centro") abbiamo voluto associare, non contrapporre, l'**Area P** ("Periferia"), proprio per chiedere che siano dedicate – a partire dalla cosiddetta classe dirigente, politica, culturale, economica ed anche dell'informazione – la medesima attenzione ed anche le medesime risorse perché, come commentò **Massimo Rebotti** (Corriere, dicembre 2011), «*pensare a una città partendo dalle periferie è molto più complicato che prometterlo*».

E questo è il metodo che cerchiamo di sviluppare anche con il 2° Ciclo di "**Periferia InConTra**", che si svolge all'Urban Center di Milano (info: www.periferiemilano.it), nella centrale Galleria Vittorio Emanuele, tra Piazza del Duomo e Piazza della Scala. Un modo per mettere anche fisicamente al centro della città il tema delle periferie. L'invito a tutti è a concorrere con il proprio bagaglio di idee e di energie, a superare la frammentazione, a fare "sistema".

3° appuntamento: Lunedì 24 marzo 2014, ore 17.30